

Procedura negoziata tramite mercato elettronico, ai sensi degli artt. 36 e 58 del D.lgs. n. 50 del 18/04/2016, finalizzata alla ricerca di un soggetto economico per la fornitura e posa in opera di n.1 impianto a comparti armadiati mobili compattabili con movimentazione meccanico/manuale a volantino e intrinseca protezione passiva del contenuto dal fuoco presso la nuova sede dell'UT di Este situata in via Principe Umberto n. 17 denominata "Palazzo Fracanzani".

CAPITOLATO SPECIALE

Art. 1 – ENTE APPALTANTE

Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Veneto – Ufficio Risorse Materiali – Via De Marchi,16 – 30175 MARGHERA (VE) – Tel. 041/2904220 – indirizzo di posta elettronica: dr.veneto.rm@agenziaentrate.it PEC: dr.veneto.gtpec@pce.agenziaentrate.it

Art. 2 – OGGETTO DEL CAPITOLATO

Il presente capitolato disciplina la Richiesta d’Offerta sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, per la ricerca di un soggetto economico per la fornitura e posa in opera di n.1 impianto a comparti armadiati mobili compattabili con movimentazione meccanico/manuale a volantino e intrinseca protezione passiva del contenuto dal fuoco presso la nuova sede dell’UT di Este situata in via Principe Umberto n. 17 denominata “Palazzo Fracanzani”.

Oggetto dell'appalto è la fornitura, montaggio e posa in opera di n. 4 (QUATTRO) sistemi di archiviazione ad armadi mobili compattabili con movimentazione a volantino.

Art. 2.1 – CARATTERISTICHE TECNICO-PRESTAZIONALI DELL’IMPIANTO

CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE

L’impianto di archiviazione compattabile in oggetto deve essere appositamente progettato per resistere al fuoco ai sensi del DM 9 marzo 2007. L’impianto sarà costituito da un insieme di comparti isolati, nei quali tutte le facce esterne e centrali di ogni armadio, sono dotate di protezione passiva all’incendio, ovvero forniscono sotto l’azione del fuoco un sufficiente isolamento termico ed una sufficiente tenuta ai fumi e ai gas caldi della combustione; ogni armadio fungerà pertanto da semicomparto che unendosi a quello attiguo formerà il comparto di protezione dal fuoco. In condizioni di esposizione al fuoco (e quindi di aumento delle temperature) le giunzioni fra armadi attigui dovranno assicurare la tenuta ai fumi tramite la dilatazione di guarnizioni intumescenti, che garantiranno la continuità ai comparti tagliafuoco. L’impianto avrà una conformazione della struttura portante il carico atta a garantire la propria stabilità in caso di incendio. Gli armadi compattabili ignifughi tagliafuoco dovranno essere, nelle normali condizioni di esercizio, separabili tra loro per consentire le operazioni di carico e prelievo documenti.

Le pareti esterne e di mezzeria dei moduli bifronti, che creano i vani di protezione dal fuoco, dovranno avere uno spessore di almeno 12 mm e non superiore a 30 mm al fine di costituire l’involucro di protezione.

Le guarnizioni intumescenti di tenuta al fuoco dovranno essere a base grafite ad espansione con potenzialità di aumento di volume di 12 volte rispetto a quello iniziale.

Sul pianale di ciascuna armadiatura mobile saranno innestati gli alberi di trasmissione del moto ed il pianale fungerà da supporto alle fiancate laterali ed alla parete divisoria di mezzeria.

La movimentazione dovrà essere esclusivamente meccanico manuale, con azionamento tramite volantini, del diametro di circa 38 cm, da realizzarsi in acciaio stampato o tecnopolimero, che saranno collegati tramite pignoni e catene agli altri dispositivi di trasmissione del moto.

Ai fini della movimentazione degli armadi, i volantini dovranno essere provvisti di meccanismo di riduzione con sforzo massimo ca. 4 kg.

Lo scorrimento delle armadiature dovrà avvenire su guide fissate su pavimento esistente e basamento metallico per compensazione del dislivello creato dalle guide opportunamente livellato ed ancorato alla sottostante pavimentazione.

Deve essere previsto un sistema di blocco totale del gruppo di armadiature.

Deve essere previsto un sistema di fermo dello scorrimento per ogni armadiatura mobile. Il sistema deve fungere da dispositivo di compattazione in modo da tenere uniti, bloccandoli, i fronti attigui di due armadi prospicienti.

Deve essere previsto un corridoio di consultazione di ampiezza almeno 80 cm.

L'impianto dovrà essere provvisto di sistema antiribaltamento e antisbandamento.

Le componenti metalliche della struttura dovranno avere spessori e qualità adeguati a sostenere i carichi di ogni armadiatura al massimo della propria capienza.

Le lamiere dei ripiani dovranno avere uno spessore minimo di 8/10 mm e portata di almeno 100 kg/ripiano.

Le ruote di movimentazione dovranno avere una portata di almeno 400 kg/cad.

Gli alberi di trasmissione dovranno avere diametro minimo di 20 mm.

Le fiancate intermedie possono essere a montanti o a fiancate piene.

Le armadiature debbono essere aperte sui fronti per essere consultabili e per favorire la massima capienza con la riduzione a uno solo dei corridoi di accesso; quando le armadiature sono compattate debbono essere un insieme di vani chiusi, ossia gli armadi debbono essere separabili per la funzione di carico e prelievo documenti.

CARATTERISTICHE DIMENSIONALI

- Dimensioni

Lunghezza minima: mm 7.824 ca.

Larghezza: mm 3.600 + carter e volantino

Altezza: mm 2.640 ca.

- Composizione

Armadi mobili bifronti: n. 10 dim. cad. mm 3.600 L x mm 6.400 P

Armadi fissi monofronti: n. 2 dim. cad. mm 3.600 L x mm 6.600 P

Corridoi di prelievo: n. 1

Profondità corridoi: mm 800 minimo

Livelli di contenimento: n. 6

- Ripiani

Dimensioni ripiano interno: mm 1.000L x 300P

- Capacità di archiviazione

Capacità di contenimento: 455,40 metri lineari

Art. 2.2 – PRECISAZIONI

La fornitura sopra esposta dovrà comprendere:

- la fornitura e posa in opera di un sistema di archiviazione oggetto del seguente appalto;
- i costi relativi all'imballaggio, al trasporto, allo scarico, trasporto al piano, disimballaggio, montaggio, posa in opera, rimozione e smaltimento dell'imballaggio;
- ogni altro onere necessario a fornire i sistemi di archiviazione perfettamente funzionanti e pronti all'uso.
- pulizia dell'area di cantiere ad ultimazione lavori.
- l'ufficio è a disposizione per il sopralluogo, **obbligatorio**, onde prendere conoscenza delle condizioni locali, nonché di tutte le circostanze generali e particolari, per l'esecuzione delle attività;
- il materiale da impiegarsi dovrà essere conforme alle norme vigenti in materia di sicurezza, consegnato e posto in opera a cura e spese della ditta aggiudicataria nelle sedi dei sopracitati Uffici, con l'osservanza di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione antinfortunistica e di sicurezza;
- l'attività dovrà essere eseguita dalla ditta aggiudicataria con l'osservanza delle prescrizioni di sicurezza e salute previste dalla normativa vigente in ordine alla sicurezza nei luoghi di lavoro, nei cantieri mobili e temporanei;
- l'offerta deve tener conto di ogni materiale e di tutta la manodopera necessaria alla realizzazione del lavoro alla "regola dell'arte" e deve essere quindi comprensiva anche di quanto non esplicitamente specificato nel presente capitolato;
- il prezzo di offerta s'intende offerto dalla Ditta in base a calcoli di propria convenienza, a suo rischio, ed è quindi invariabile ed indipendente da qualsiasi eventualità. La Ditta aggiudicataria non avrà diritto alcuno a pretendere sovrapprezzo di qualsiasi natura o causa o per sfavorevoli circostanze dopo l'aggiudicazione.

Art. 3 – PREZZO

Il prezzo a base d'asta al ribasso, per l'intera fornitura, è di € **70.144,75 (euro settantamila cento quarantaquattro/75)** IVA esclusa di cui € 69.676,20 soggetti a ribasso d'asta e € 468,55 per gli Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

Art. 4 – DURATA DELLA PRESTAZIONE

Le operazioni di cui sopra, dovranno terminare entro 80 giorni dalla stipula del contratto. In caso di ritardata ultimazione dei lavori senza giustificati motivi verranno applicate le penali indicate nelle Condizioni generali di contratto, allegate al Bando di abilitazione CONSIP, per ogni giorno di ritardo.

Tale termine potrà essere superato solo per ritardi dovuti a cause di forza maggiore, cioè per fatti imprevedibili e dovrà essere tassativamente concordato tra le parti.

Art. 5 – VISIONE DEI LOCALI

Per visionare le sedi oggetto dell'intervento l'appuntamento dovrà essere preventivamente concordato via E-mail al seguente indirizzo: **dr.veneto.rm@agenziaentrate.it**

Art. 6 – CONTROLLI

L'Agenzia delle Entrate, nel corso dell'esecuzione dei lavori, si riserva la facoltà di eseguire qualsiasi tipo di verifica giudicata utile ad insindacabile giudizio della stessa Agenzia.

Qualora l'Agenzia delle Entrate, tramite propri incaricati al controllo, riscontri inadempimenti contrattuali, redigerà un verbale che dovrà essere sottoscritto, in contraddittorio, anche dal rappresentante nominato dall'aggiudicatario dell'appalto.

Art. 7 – SICUREZZA

L'Appaltatore nell'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto, deve attenersi scrupolosamente alle prescrizioni contenute nel presente Capitolato, nonché eseguire le attività necessarie nei tempi e nei modi concordati o comunicati dai tecnici dell'Agenzia. Tutte le operazioni previste devono essere svolte nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti compreso il D.Lgs. 81/2008 in materia di TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO ed in ogni caso in condizioni di permanente sicurezza ed igiene. Ogni irregolarità deve essere comunicata all'Agenzia.

Art. 8 – RISCHI DA INTERFERENZE - DUVRI

Ai fini della promozione della cooperazione e del coordinamento in materia di sicurezza sul lavoro, la Direzione Regionale del Veneto redigerà il documento unico di valutazione del rischio da interferenze DUVRI, in cui sarà riportata la valutazione dei rischi dovuti alle interferenze tra l'attività del Committente e dell'impresa appaltatrice e le relative misure di sicurezza tecniche e gestionali adottate e adottabili per eliminare o ridurre tali rischi (art 26 del D.lgs. 81/2008). Tale documento sarà allegato al contratto di appalto.

La scrivente Direzione allega al presente Capitolato, il proprio DUVRI per presa visione anticipata al fine da fornire – all'azienda candidata - tutti gli elementi tecnici necessari alla valutazione economica dell'appalto.

L'impresa esecutrice, prima dell'effettivo inizio dei lavori, dovrà comunque presentare il proprio Piano Operativo di Sicurezza, corredato almeno con i contenuti minimi, secondo il D.P.R. n. 222/2003, strutturato e secondo delle tipologie di intervento che verranno eseguite. Sono pienamente a carico della Ditta tutte le responsabilità relative alla sicurezza ed al rispetto delle normative specifiche, evidenziando che, trattasi di servizi/lavori di piccola manutenzione. Ad ogni modo sarà facoltà della Direzione Regionale del Veneto, laddove ne ravvisasse la necessità in relazione ad uno specifico ordine di lavoro in cui si potrebbero presentare situazioni di rischio particolare, nominare un Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione per la predisposizione del Piano di Sicurezza e Coordinamento a norma degli artt. 90, 91 e 92 del D.lgs. 81/08.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Giulio Lonzar

Firmato digitalmente

Un originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente